

FOTO DEL CONVEGNO

**QUALI SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE PER LA PROGETTAZIONE
DEL VERDE STRADALE NEL PAESAGGIO ASTIGIANO?**

Confraternita dei Batù, Via Tommaso Villa a Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014

Fotografie di Angelo Porta



Avvio dei lavori del Convegno con un saluto introduttivo da parte del Sindaco di Villanova d'Asti, Dott. Christian Giordano.



Saluto in apertura dei lavori del Convegno da parte dell'On.le Massimo Fiorio.



Saluto in apertura del Convegno da parte del Dott. Marco Bonavia, Presidente della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta



Saluto in apertura del Convegno da parte del Sindaco Marina Conti del comune di Montafia d'Asti, interessato da recenti abbattimenti di tigli lungo in viale alberato ad ingresso paese.



Saluto in apertura del Convegno da parte del Vice Comandante, Dott.ssa Roberta Ubaldo del Corpo Forestale dello Stato per la provincia di Asti



Reazione di Laura Ortu (Associazione Difesa della Piana di Villanova) su “Il ruolo della popolazione della Piana di Villanova nella difesa del patrimonio arboreo e nella promozione di nuove piantagioni”.



Reazione di Laura Ortu (Associazione Difesa della Piana di Villanova) su “Il ruolo della popolazione della Piana di Villanova nella difesa del patrimonio arboreo e nella promozione di nuove piantagioni”.



Folto pubblico partecipante al Convegno su “Quali specie arboree e arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”



Relazione del Dott. Paolo Odone (Già Direttore del Verde pubblico della Città di Torino) su “Ruolo ed importanza del verde nel miglioramento della qualità dell’ambiente urbano e nella caratterizzazione dei paesaggi agrari “



Folto pubblico partecipante al Convegno su “Quali specie arboree e arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”



Relazione del Dott. Franco Correggia (Presidente dell'Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie) su "Impiego delle specie arboree e arbustive autoctone e conservazione della biodiversità"



Relazione del Dott. Franco Correggia (Presidente dell'Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie) su "Impiego delle specie arboree e arbustive autoctone e conservazione della biodiversità"



Folto pubblico partecipante al Convegno su “Quali specie arboree e arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”



Riflessioni del Dott. Agr. Marco Devecchi (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti).

SPECIE AUTOCTONE

- Una specie è autoctona (dal greco auto=medesimo e *chthon*=terra) quando ha avuto origine nel medesimo areale in cui al momento vive.

Relazione del Dott. Agr. Alessandro Risso (Tesoriere dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali della Provincia di Asti) su "La scelta della componente arbustiva ed arborea nella progettazione a verde del paesaggio astigiano"

LE SPECIE ARBOREE

FARNIA (*Quercus robur* L.)

- Fogliame deciduo

Relazione del Dott. For. Davide Degioanni (Segretario dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali della Provincia di Asti) su "La scelta della componente arbustiva ed arborea nella progettazione a verde del paesaggio astigiano"

LE SPECIE ARBOREE

FARNIA (*Quercus robur* L.)

- Fogliame deciduo
- Chioma a cupola irregolare, espansa
- Altezza fino a 30 m
- Crescita di media intensità

Adatta a: filari, esemplare isolato, popolamenti misti naturaliformi

Relazione del Dott. For. Davide Degioanni (Segretario dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali della Provincia di Asti) su "La scelta della componente arbustiva ed arborea nella progettazione a verde del paesaggio astigiano"



Relazione dell'Ing. Paolo Biletta (Dirigente del Settore Ambiente e Viabilità della Provincia di Asti) sulle iniziative realizzate e programmate nel campo della gestione delle alberate stradale in carico all'Ente provinciale.



Relazione dell'Ing. Paolo Biletta (Dirigente del Settore Ambiente e Viabilità della Provincia di Asti) sulle iniziative realizzate e programmate nel campo della gestione delle alberate stradale in carico all'Ente provinciale.



Relazione del dott. Angelo Porta (Presidente del Circolo di Legambiente Valtriversa) su "Alberi e strade: un connubio problematico. i riferimenti normativi e le proposte di modifica del codice della strada "



Relazione del dott. Angelo Porta (Presidente del Circolo di Legambiente Valtriviera) su "Alberi e strade: un connubio problematico. i riferimenti normativi e le proposte di modifica del codice della strada"



Folto pubblico partecipante al Convegno su “Quali specie arboree e arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”



Illustrazione da parte del Dott. Agr. Ernesto Doglio Cotto (Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti) dei punti salienti della "CARTA DI VILLANOVA D'ASTI"



Illustrazione da parte del Dott. Agr. Ernesto Doglio Cotto (Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti) dei punti salienti della "CARTA DI VILLANOVA D'ASTI"



Illustrazione da parte del Dott. Agr. Ernesto Doglio Cotto (Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti) dei punti salienti della "CARTA DI VILLANOVA D'ASTI"



Letture da parte del Dott. Agr. Marco Devecchi (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti) dei dieci punti della "CARTA DI VILLANOVA D'ASTI" per l'approvazione da parte dei presenti.



Folto pubblico partecipante al Convegno su “Quali specie arboree e arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”



Intervento del Dott. Roberto Peretti, già Sindaco di Villanova d'Asti.



Intervento del Dott. Mario Sacco (Presidente della Camera di Commercio di Asti).



Intervento del Dott. Mario Sacco (Presidente della Camera di Commercio di Asti).



Intervento conclusivo del Dott. Paolo Odone.

CARTA DI VILLANOVA d'ASTI

Documento guida della progettazione e gestione delle alberate nell'Astigiano

Letto ed approvato al termine del Convegno

“Quali specie arboree ed arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”

Confraternita dei Batù a Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014

Considerato che le alberate pubbliche rappresentano un patrimonio estremamente importante da un punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico per la collettività, con la presente CARTA,

si richiede con forza che:

- 1) si attui su tutto il territorio astigiano un **censimento** preciso e puntuale di ogni esemplare arboreo di tutte le alberature stradali, come premessa fondamentale per la loro corretta manutenzione e conservazione (*anche in relazione alla recente normativa nazionale sul Verde urbano Legge n° 10 del 14 gennaio 2013*);
- 2) ogni nuovo intervento progettuale sia preceduto da un attento e preciso esame del contesto paesaggistico ed ambientale con particolare riferimento alle caratteristiche pedologiche e microclimatiche dei siti considerati*, al fine di evitare grossolani errori nelle scelte botaniche, prediligendo in via ordinaria la flora autoctona, soprattutto al di fuori dei centri abitati;
- 3) ogni nuovo intervento progettuale e/o manutentivo, con particolare riferimento alle potature e agli abbattimenti, venga attuato solo dopo una **preliminare ed accurata informazione** dell'Ente Pubblico responsabile localmente e della stessa popolazione, nei modi e tempi previsti dalle regole della democrazia;
- 4) si esegua con le moderne tecnologie informatiche una **rappresentazione grafica** dell'evoluzione dell'alberata per un congruo periodo di tempo (5 - 10 anni), al fine di prospettare visivamente i risultati degli interventi proposti per poterne meglio apprezzare il rapporto costi/benefici;

- 5) venga sempre predisposto un accurato programma manutentivo (*secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche*) per un periodo almeno decennale, per definire in modo preciso e puntuale gli interventi necessari, anche su base stagionale;
- 6) venga messa in atto di una difesa attiva delle alberate, soprattutto nei primi anni, da fattori esterni diversi, taluni aggressivi e imprevedibili (*attacchi parassitari, eventi meteorologici eccezionali*), altri prevedibili (*contatti corticali da mezzi meccanici, contatti radicali da sostanze distribuite sul manto o bordo stradale, tagli dell'apparato radicale a seguito di lavori stradali di scavo, ecc.*);
- 7) si ricorra solo ed esclusivamente nella realizzazione degli interventi manutentivi, soprattutto in riferimento alla potatura, a maestranze ed operatori altamente qualificati sotto la guida di professionisti abilitati ad operare in campo agrario e forestale;
- 8) venga programmato ed attuato un accurato e periodico monitoraggio delle alberate, facendo riferimento ai protocolli internazionali nel campo specifico dell'arboricoltura, attraverso valutazioni visive (VTA) e, nei casi richiesti, di apposite indagini strumentali, al fine di accertare, prevenire e correggere eventuali anomalie o problematicità, anche da un punto di vista fitostatico;

9) venga prevista, in relazione alla straordinaria importanza e ruolo delle alberate nel contesto astigiano, una loro sistematica realizzazione ovunque sia possibile, anche e soprattutto in riferimento alle aree di sosta e di parcheggio, compatibilmente con le attuali norme in materia stradale, attraverso un adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale** e la destinazione di appositi fondi pubblici;

10) emerga, proprio da Villanova d'Asti, il principio per cui gli interventi di progettazione, gestione, monitoraggio e salvaguardia delle alberate nell'Astigiano – e da qui in tutta Italia - sia in capo solo ed esclusivamente alla responsabilità di figure professionali appositamente formate ed abilitate secondo la normativa vigente ad operare in campo agrario e forestale e specificatamente dell'arboricoltura, potendo diversamente ricorrere gli estremi per una compromissione di un pubblico patrimonio con danni ambientali ed erariali per la collettività.

Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014

LETTO ED APPROVATO

INTEGRAZIONI RICHIESTE DOPO LA LETTURA DAI PARTECIPANTI AL CONVEGNO

•Con particolare riferimento anche agli ambiti spondali

**** (Piani regolatori comunali)**